

Dichiarazione di Lucca

Noi, Ministri e capi delegazione delle Parti, firmatari ed altri Stati, parlamentari, rappresentanti della società civile, ed in particolare organizzazioni non governative attive nella protezione ambientale, dell'area ECE e non, riuniti al primo Meeting delle Parti della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione pubblica ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus), dichiariamo quanto segue:

I CREAZIONE DI PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 L'impegno dei cittadini è vitale per la creazione di un futuro sostenibile da un punto di vista ambientale. I governi, da soli, non possono risolvere i principali problemi ecologici. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto attraverso la costruzione di partnership con e all'interno di una società civile ben informata ed influente, in un contesto di buon governo e di rispetto per i diritti umani.

2 L'accesso alle informazioni, la partecipazione pubblica e l'accesso alla giustizia sono elementi fondamentali di un **buon governo** a tutti i livelli ed essenziali per la sostenibilità. Questi elementi sono necessari per il funzionamento delle democrazie moderne, che sono sensibili ai bisogni degli individui e rispettose dei diritti umani e del diritto. Tali elementi forniscono appoggio e supporto alle democrazie rappresentative.

3 Sappiamo che il Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile ha riconosciuto l'importanza del Principio 10, ma sappiamo anche che è necessario promuovere ulteriori azioni concrete. Continueremo a contribuire allo sviluppo di iniziative in varie regioni del mondo. L'assistenza da fornire può essere politica, finanziaria o tecnica, e può tra le altre cose consistere nel trasmettere le esperienze acquisite nell'ambito della Convenzione di Aarhus e le migliori pratiche sviluppate all'interno dell'area UNECE.

II LA CONVENZIONE DI AARHUS UNA SVOLTA NELLE DEMOCRAZIE PARTECIPATIVE

4 La Convenzione di Aarhus è, come dichiarato da Kofi Annan - Segretario Generale delle Nazioni Unite - il successo più ambizioso nell'area della "democrazia ambientale" raggiunto sotto gli auspici delle Nazioni Unite. Essa rappresenta un ulteriore passo in avanti nel diritto internazionale. Noi esprimiamo la nostra soddisfazione in quanto la Convenzione è entrata in vigore in un lasso di tempo relativamente breve, ed allo stesso tempo riconosciamo le considerevoli sfide che dovranno essere affrontate per la sua completa attuazione. Siamo consci del fatto che le organizzazioni non governative attive nella protezione ambientale, così come altri, hanno espresso l'auspicio che la Convenzione venga ulteriormente sviluppata e resa migliore.

5 La Convenzione di Aarhus è un **nuovo tipo di accordo ambientale**. Prende atto degli obblighi che abbiamo nei confronti delle generazioni sia presenti che future. Conferisce diritti agli individui, a prescindere dalla loro nazionalità, cittadinanza o domicilio. Essa riconosce il ruolo chiave di un pubblico attivo e ben informato nell'assicurare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale. Attraverso il tentativo di garantire il diritto pubblico all'informazione, alla partecipazione e alla giustizia in ambito ambientale, essa riguarda, in modo concreto e tangibile, la relazione tra il governo e gli individui. Si tratta, pertanto, di un qualcosa di più di un accordo ambientale: è un accordo che riguarda gli aspetti fondamentali dei diritti umani e della democrazia, inclusi governi trasparenti, responsabili e attenti alle richieste dei governati.

6 Riconosciamo la stretta relazione tra i **diritti umani** e la protezione ambientale. Attraverso il suo proposito di contribuire alla protezione del diritto di ogni persona delle generazioni presenti e future di vivere in un ambiente adeguato alla salute e al benessere, la Convenzione riflette questo legame.

III RAFFORZARE L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

7 Accogliamo con favore il rapido processo di ratifica della Convenzione, che ha determinato la sua recente entrata in vigore, ed esprimiamo la nostra determinazione affinché questa rapidità venga mantenuta nella sua attuazione e negli sviluppi successivi.

8 Riconosciamo che il successo della Convenzione dipende sopra ogni cosa dall'attuazione e dall'osservanza delle sue disposizioni da parte delle Parti.

9 Sollecitiamo tutti i **firmatari** della Convenzione che ancora non l'hanno ratificata a farlo il prima possibile, predisporre il quadro normativo per la sua attuazione, nonché le procedure ed i meccanismi per dare attuazione alle singole disposizioni in essa contenute e, nel frattempo, cercare di applicare le misure della Convenzione quanto più possibile.

10 Richiediamo agli altri Paesi di promuovere i principi della Convenzione in modo da dar vita ad analoghi diritti di partecipazione pubblica, e a partecipare ai processi esistenti nell'ambito della Convenzione stessa.

11 Invitiamo gli Stati membri dell'UNECE che non hanno firmato la Convenzione ad aderirvi al più presto.

12 Riteniamo che la Convenzione debba essere attuata in modo che il pubblico sia in grado di esercitare effettivamente i diritti che la Convenzione cerca di garantire, attraverso la rimozione di ostacoli pratici, come le barriere rappresentate da costi elevati e procedure lunghe.

13 Incoraggiamo ogni Parte a considerare la possibilità di procedere ulteriormente nel garantire l'accesso all'informazione, alla partecipazione pubblica nel processo decisionale e l'accesso alla giustizia come richiesto dalla Convenzione, notando che la Convenzione contiene dei **requisiti minimi**.

14 Sottolineiamo l'importanza di sviluppare mezzi effettivi per fornire pubblico accesso alle informazioni e diffonderle pubblicamente in modo attivo, e invitiamo le Parti a tendere le informazioni progressivamente disponibili in forma elettronica.

15 La **società civile** e i suoi attori, incluse le organizzazioni non governative, il settore privato e i media hanno tutti un ruolo cruciale da giocare nell'attuazione, nella promozione e nei successivi sviluppi della Convenzione di Aarhus. La loro abilità è necessaria per garantire il successo di Aarhus.

16 Accogliamo con particolare favore il coinvolgimento attivo delle organizzazioni non governative, in particolare delle **organizzazioni ambientaliste**, nel sostenere l'attuazione della Convenzione sia a livello nazionale che internazionale e sollecitiamo i donatori a sostenere questo impegno con adeguati mezzi finanziari.

17 Accogliamo con favore anche il coinvolgimento attivo delle organizzazioni intergovernative e di quelle a carattere internazionale che supportano l'attuazione della Convenzione.

18 Vi è la necessità di accrescere la **consapevolezza pubblica** della Convenzione, di incoraggiare il pubblico ad esercitare i diritti che la Convenzione conferisce e a contattare i singoli individui, inclusi quelli che non sono membri di alcuna organizzazione.

19 Le autorità pubbliche e coloro che adottano le decisioni a qualsiasi livello ed in tutti i settori, così come la magistratura e i legislatori, devono essere perfettamente consapevoli degli obblighi che discendono dalla Convenzione.

20 Un'efficace attuazione delle misure previste dalla Convenzione è una sfida significativa per molte Parti. Incoraggiamo le Parti a ricorrere, laddove necessario, ai meccanismi di assistenza disponibili, come il **servizio di capacity-building e il meccanismo di clearing-house**, per superare gli ostacoli che impediscono una completa attuazione della Convenzione.

21 Una positiva attuazione della Convenzione è agevolata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie in tutti i paesi. A tal fine, anche se la principale responsabilità per l'attuazione risiede nei governi, è importante fornire **assistenza tecnica e finanziaria ai paesi ad economia in transizione**, soprattutto nella fase iniziale, per aiutarli ad adempiere agli obblighi della Convenzione. Pertanto, invitiamo donatori pubblici, privati e internazionali a dare alta priorità al finanziamento delle attività volte ad attuare la Convenzione.

22 Riteniamo che la base finanziaria della Convenzione debba essere allargata e che debba essere garantito un **finanziamento stabile e prevedibile** alle attività della Convenzione. Salutiamo con favore la creazione di accordi finanziari basati sulla suddivisione in azioni come primo passo per far fronte a queste necessità e sollecitiamo le Parti, e tutti coloro che sono nella condizione di farlo, a contribuire finanziariamente alla Convenzione conformemente agli accordi.

23 Al fine di assicurare una concreta e tempestiva attuazione, concordiamo sulla necessità di stabilire un adeguato **sistema di reporting** (rendiconto) e un effettivo **meccanismo di compliance** (vigilanza sulla conformità), che includano il coinvolgimento del pubblico.

IV ULTERIORI IMPEGNI SULLE TEMATICHE CHIAVE

24 Riteniamo che i **Registri per le emissioni inquinanti e i loro trasferimenti** (PRTR) forniscano un importante meccanismo per accrescere la responsabilità delle imprese, ridurre l'inquinamento e promuovere lo sviluppo sostenibile. Ci impegneremo pertanto a pervenire all'adozione di un protocollo efficace alla conferenza ministeriale di Kiev, a dargli attuazione, e, nella misura appropriata, al suo ulteriore sviluppo in vista della promozione di efficaci sistemi di PRTR.

25 Riconosciamo che i firmatari hanno individuato la necessità, tra la altre cose, di disposizioni più precise in materia di **organismi geneticamente modificati**. Come primo passo per soddisfare tale esigenza, le Parti hanno intenzione di adottare ed attuare delle linee-guida. Hanno inoltre intenzione di proseguire nei lavori, prendendo in considerazione anche le opzioni derivanti da un approccio giuridicamente vincolante, al fine di sviluppare la Convenzione in tale campo, e produrre un risultato che sarà preso in considerazione e, se opportuno, adottato al secondo Meeting delle Parti.

26 L'**accesso alla giustizia**, come previsto dalla Convenzione, è indispensabile per garantire la tutela dei diritti di accesso all'informazione e alla partecipazione pubblica stabiliti nella Convenzione, e più in generale, per tutelare gli interessi legittimi del pubblico e permettergli di svolgere un ruolo di più ampio sostegno alla pratica attuazione del diritto dell'ambiente. Ulteriore lavoro è necessario per sostenere le Parti a superare le barriere pratiche all'accesso effettivo alla giustizia attraverso, tra l'altro, l'esame di buone pratiche, lo scambio di esperienze e lo sviluppo dell'informazione e di materiali guida per i gruppi-target.

27 Alla luce della rivoluzione in corso nella **tecnologia dell'informazione elettronica**, il campo degli strumenti di informazione e pubblicazione in forma elettronica dovrebbe essere attivamente riesaminato, affinché le attività della Convenzione rimangano in linea con i più recenti sviluppi e si possa contribuire ad eliminare il "divario digitale". Forniremo input, a seconda delle necessità, al Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione.

28 Riconosciamo la necessità che i principi della Convenzione di Aarhus vengano in modo opportuno integrati nel testo della proposta di protocollo sulla valutazione strategica ambientale della Convenzione di Espoo, di cui si prevede l'adozione in occasione della conferenza ministeriale di Kiev. Riconosciamo inoltre la necessità di valutare, alla luce del contenuto del nuovo protocollo, se vi è la necessità di ulteriore lavoro per la Convenzione di Aarhus in materia di **partecipazione pubblica al processo decisionale strategico**.

V RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

29 La Convenzione di Aarhus è il risultato del processo "**Ambiente per l' Europa**". Ravvisiamo la necessità di mantenere forti legami con quel processo e cercare di dare un contributo adeguato alla Quinta Conferenza Ministeriale "Ambiente per l'Europa" (Kiev, Maggio 2003).

30 La cooperazione tra gli organismi della Convenzione di Aarhus e quelli degli altri **accordi multilaterali ambientali**, inclusi gli strumenti ambientali dell'ECE, deve essere rafforzata al fine di promuovere i principi della Convenzione in tutti i settori della politica ambientale.

31 Ravvisiamo la necessità di fornire indirizzi alle Parti relativamente alla promozione dei principi della Convenzione nei **processi decisionali internazionali** e nel quadro delle **organizzazioni internazionali nelle questioni ambientali** e perciò raccomandiamo che si dia considerazione alla possibilità di elaborare linee guida su questa materia in tempo utile per l'adozione, se e nel modo opportuno, ai futuri meeting delle Parti.

32 Incoraggiamo **altre regioni e organizzazioni internazionali** a sviluppare opportune azioni e misure in relazione all'accesso all'informazione, la partecipazione pubblica nel processo decisionale e l'accesso alla giustizia nelle materie ambientali. Laddove necessario, cercheremo di sostenere iniziative mirate ad applicare i principi contenuti nella Convenzione di Aarhus, incluso l'elaborazione di linee guida globali e/o regionali o altri strumenti che promuovano l'accesso all'informazione, la partecipazione pubblica e l'accesso alla giustizia.

33 Rileviamo che gli **Stati che non appartengono all'area ECE** possono accedere alla Convenzione, laddove ve ne siano le circostanze. Riteniamo che il coinvolgimento di questi Stati possa essere di reciproco beneficio e possa arricchire i processi della Convenzione, e rappresenterebbe un beneficio per il loro accesso. Rileviamo anche che il Piano d'Attuazione approvato al Vertice mondiale sullo Sviluppo Sostenibile contiene l'impegno a garantire l'accesso alle informazioni ambientali e alla tutela giudiziaria ed amministrativa in materia ambientale, nonché la partecipazione pubblica ai processi decisionali.

VI CONCLUSIONI

34 Accogliamo con grande favore lo **spirito costruttivo** e la stretta cooperazione tra i gruppi di interesse che ha caratterizzato i processi associati alla Convenzione di Aarhus, e esprimiamo la nostra viva speranza che si continui a procedere nella stessa direzione.